

Lo Yemen dichiara di nuovo il blocco aereo di Israele, il genocidio di Gaza deve cessare

controinformazione.info/lo-yemen-dichiara-di-nuovo-il-blocco-aereo-di-israele-il-genocidio-di-gaza-deve-cessare

5 MAGGIO 2025

Secondo il portavoce Yehya Saree, le forze armate yemenite hanno annunciato un blocco aereo totale su “Israele”, prendendo di mira l’aeroporto Ben Gurion in risposta alla crescente aggressione a Gaza.

Le forze armate yemenite hanno annunciato, in una dichiarazione pubblicata domenica, che imporranno un blocco aereo su “Israele”, nell’ambito della loro ultima escalation contro l’entità sionista a sostegno di Gaza.

” In risposta all’aggressione crescente di Israele e alle operazioni militari estese a Gaza, le forze armate yemenite hanno dichiarato un blocco aereo totale su Israele”, ha affermato il portavoce delle YAF, il generale di brigata Yehya Saree nella dichiarazione.

“La YAF farà rispettare questa regola attaccando ripetutamente gli aeroporti, avendo come obiettivo primario l’aeroporto Ben Gurion, noto in Israele come aeroporto di Lod”, ha sottolineato.

La dichiarazione invita tutte le compagnie aeree internazionali a prendere in considerazione questo annuncio sin dal momento della sua emissione e pubblicazione, cancellando tutti i voli verso gli aeroporti del nemico criminale per garantire la sicurezza dei loro aeromobili e dei passeggeri.

“Lo Yemen, fiero, libero e indipendente, non accetterà le continue violazioni che il nemico cerca di imporre prendendo di mira nazioni arabe come Libano e Siria. Afferma che questa nazione non temerà il confronto e rifiuterà la sottomissione e la resa”, si legge nella dichiarazione.

Tutto ciò avviene in un momento in cui le principali compagnie aeree straniere hanno cancellato su larga scala i voli per “Israele” in seguito all’impatto del missile balistico yemenita atterrato a soli 200 metri dall’aeroporto Ben Gurion domenica.





Caos nell'aeroporto Ben Gurion dopo l'impatto del missile yemenita

Lo Yemen continua a condurre operazioni contro Israele Cancellati 80 voli per l'aeroporto Ben Gurion dopo l'avvertimento yemenita

Fonti di monitoraggio dell'aviazione hanno segnalato la cancellazione di massa dei voli per l'aeroporto israeliano Ben Gurion nei territori palestinesi occupati.

Secondo le fonti del traffico aereo sopra menzionate, **nelle prossime 24 ore saranno cancellati circa 80 voli per l'aeroporto Ben Gurion nei territori palestinesi occupati.** Questa misura fa seguito ai recenti avvertimenti delle forze armate yemenite sulla possibile distruzione degli aeroporti del regime sionista.

A questo proposito, i siti web di monitoraggio del traffico aereo hanno segnalato che compagnie aeree polacche, greche, irlandesi e belghe hanno cancellato i loro voli di linea per l'aeroporto Ben-Gurion, mentre i media israeliani hanno riferito che Air Europa ha cancellato tutti i suoi voli di linea da Madrid a Tel Aviv.

Secondo il sito web Flight Radar , il tasso di ritardi dei voli all'aeroporto Ben Gurion ha raggiunto un livello record.

[Al Mayadeen inglese](#)

Fonte: media militari yemeniti

[Hispan Tv](#)

Traduzione: Luciano Lago

Il colpo inferto dallo Yemen sull'aeroporto Ben Gurion segna una svolta nel conflitto di Israele

controinformazione.info/il-colpo-inferto-dallo-yemen-sullaeroporto-ben-gurion-segna-una-svolta-nel-conflitto-di-israele

4 MAGGIO 2025



di Luciano Lago

Al di là dei danni causati l'arrivo del missile yemenita, questo episodio segna il fallimento del sistema di intercettazione israeliano che si credeva ultra moderno e la vulnerabilità degli obiettivi sensibili nella Palestina occupata.

Tale sviluppo avviene mentre una crisi interna attanaglia "Israele" e gli stessi vertici dell'intelligence e dell'esercito sfidano apertamente Netanyahu. L'evolversi della situazione interna in Israele dimostra l'avanzare il caos politico e sociale dello stato sionista che si trova logorato dal perdurare del conflitto voluto da Netanyahu e dal suo governo, sprofondata in una crisi economica, con i suoi porti bloccati per le minacce sul Mar Rosso, con centinaia di migliaia di coloni che non si fidano di rientrare nelle loro case, con una fuga costante di cittadini, famiglie e persone che non hanno più fiducia di vivere in un paese divenuto pericoloso e critico.

Contemporaneamente si intravede un grave crisi di demoralizzazione delle truppe israeliane ed emergono notizie di panico e crisi nervose tra i soldati che si trovano a fronteggiare gli improvvisi attacchi della resistenza.

Un video virale di soldati israeliani in disordine sotto il fuoco nemico ha rivelato più di un semplice panico militare: ha rivelato una profonda crisi interna. In un'analisi pubblicata da

The Middle East Monitor, il giornalista e autore Ramzy Baroud analizza come il filmato simboleggi una crescente lotta di potere all'interno della leadership di "Israele" nel contesto della guerra contro Gaza .

Trasmesso dal Canale 12 il 22 aprile, il filmato mostra le forze di occupazione che urlano, barcollano giù per le scale, si nascondono dietro i muri e sparano in modo irregolare, esponendo un livello di panico raramente visto nei servizi giornalistici israeliani.

مشاهد متداولة لاشتباك مقاوم فلسطيني مع جنود الاحتلال الإسرائيلي في قطاع غزة من مسافة صفر. #الميادين
pic.twitter.com/MEQi8kqFrP #فلسطين

— قناة الميادين (@AlMayadeenNews) April 22, 2025

Nonostante la rigida censura militare, il video è passato ed è divenuto pubblico e sembra sia stato utilizzato come uno strumento di accusa nei confronti della gestione del governo.

Il dissenso negli ambienti militari nei confronti di Netanyahu è in forte crescita e le accuse di gestione irresponsabile e personalistica sono sempre più frequenti. **Inoltre una larga parte dei riservisti non ha risposto al richiamo in servizio e non si è presentata ai centri di arruolamento. Questo è sintomatico del clima di sfiducia che circola tra le forze militari.**

Una frattura nella leadership politica

Il genocidio di Gaza non solo ha distrutto l'immagine dell'occupazione all'estero, isolando Israele a livello internazionale ma ha anche messo a nudo le sue profonde fratture interne. Quello che un tempo veniva dipinto come un regime democratico e unitario si rivela ora una struttura di potere frammentata, in cui fazioni politiche, militari e di intelligence sono in conflitto aperto.

Mentre la crisi continua ad aggravarsi, ex funzionari, tra cui l'ex ministro Gallant, accennano ora alla disobbedienza civile per rimuovere Netanyahu dal potere. Per quanto l'apparato mediatico abbia cercato di nascondere questa situazione di crisi, l'instabilità e le fratture interne stanno venendo fuori con tutta evidenza e dimostrano come la guerra prolungata, la campagna di genocidio a Gaza e decenni di occupazione abbiano logorato le stesse basi dello stato sionista.

Israele. Colpito l'aeroporto di Tel Aviv da un missile lanciato dallo Yemen

contropiano.org/news/internazionale-news/2025/05/04/israele-colpito-laeroporto-di-tel-aviv-da-un-missile-lanciato-dallo-yemen-0182757

4 maggio 2025



Un missile proveniente dallo Yemen ha colpito l'area del Terminal 3 dell'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv mentre altri razzi risultano essere stati lanciati verso il centro del Paese.

Il movimento Ansarallah (più conosciuto come "gli Houthi") ha rivendicato l'attacco. L'esercito israeliano ha cercato di intercettare il missile balistico utilizzando i sistemi antimissile Arrow 3 e Thaad, ma i tentativi di intercettazione sono falliti.

I voli e le attività dell'aeroporto sono rimaste fuori servizio per ore mentre nell'attacco sono rimaste ferite sei persone, riferisce il Times of Israel sulla base di quanto confermato dai soccorritori israeliani.

Il Times of Israel riporta anche che la compagnia aerea low cost ungherese Wizz Air ha annunciato che cancellerà i suoi voli per Israele per le prossime 48 ore dopo che un missile balistico proveniente dallo Yemen ha colpito una zona dell'aeroporto Ben Gurion. Wizz Air si unisce alle principali compagnie aeree, tra cui la tedesca Lufthansa, Air France, Air Europa, Austrian e Swiss Airlines, nel sospendere i voli per l'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv.

"L'attacco all'aeroporto Ben Gurion è la prova della nostra capacità di colpire siti fortificati all'interno di Israele", ha affermato un esponente di Ansarallah Yemen, Mohammed al-Buhaiti, in dichiarazioni rilasciate al canale Al-Araby. "L'esclation continuerà fin quando Israele non fermerà i suoi attacchi contro Gaza" e "non ci sono linee rosse", ha dichiarato l'esponente yemenita.